

La Strategia Nazionale per le Aree Interne e i nuovi assetti istituzionali

AREA INTERNA

SUD SALENTO

REGIONE PUGLIA

DOSSIER D'AREA ORGANIZZATIVO



Nota introduttiva

Le *Aree Interne* rappresentano una ampia parte del Paese. Si tratta di aree significativamente distanti dai centri di offerta di servizi essenziali (quali istruzione, salute e mobilità) ma ricche di importanti risorse ambientali e culturali, fortemente diversificate per natura e per processi di antropizzazione. Un quarto della popolazione italiana occupa queste aree, con un'estensione territoriale che supera il sessanta per cento del totale della superficie nazionale e interessa oltre quattromila comuni.

Il Piano Nazionale di Riforma (PNR) ha individuato e messo in atto una Strategia che ha come obiettivo non solo la ripresa demografica, ma anche un miglioramento qualitativo di vita promuovendo per queste aree uno sviluppo intensivo (benessere e inclusione sociale) ed estensivo (lavoro e utilizzo di risorse locali) attraverso fondi ordinari della Legge di Stabilità e Fondi comunitari.

La Strategia Nazionale per le Aree Interne, che coinvolge un quarto dei comuni classificati come aree interne, ha individuato e selezionato 72 aree progetto, ricadenti in ambiti territoriali omogenei, distribuite su tutto il territorio nazionale. Per esse si è avviato un processo di crescita e coesione territoriale.

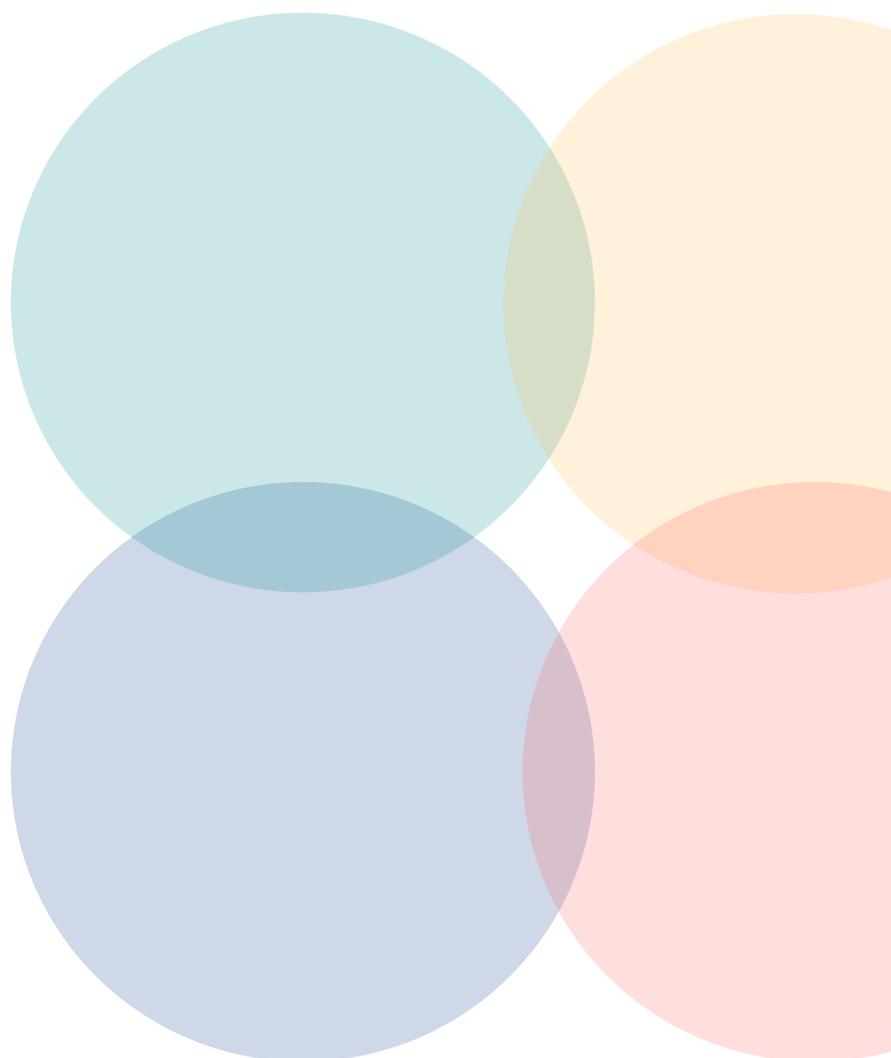
Il *Dossier d'area organizzativo* è un documento di sintesi (analitica e documentale) su alcune condizioni strutturali dell'area e sulle scelte che i comuni hanno effettuato per rafforzare la loro capacità di gestire i servizi pubblici locali e i progetti previsti dalla Strategia. Il Dossier è strutturato in due parti.

La Parte prima ANALISI E DESCRIZIONE raccoglie i dati di analisi statistica (struttura e dinamica demografica dell'area), di analisi descrittiva (elaborati cartografici per la conoscenza del territorio) e di analisi occupazionale (elaborazione su dati del personale presso le PA).

La Parte seconda IL SISTEMA INTERCOMUNALE descrive la scelta che i comuni dell'area hanno fatto per assolvere al requisito generale della gestione di servizi comunali nella Strategia Nazionale per le Aree Interne, condizione di ammissibilità alla Strategia stessa, e per assicurare quella capacità organizzativa necessaria al raggiungimento dei risultati attesi.

PARTE PRIMA

ANALISI E DESCRIZIONE

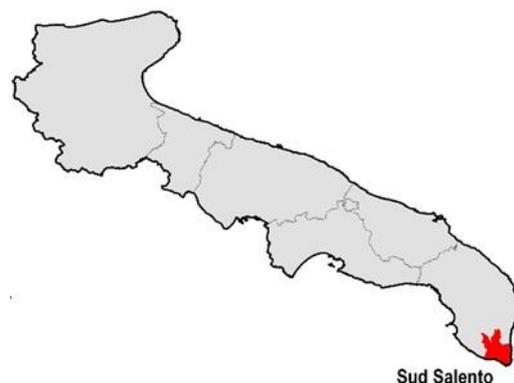


Revisione documento: marzo 2020

Dati di riepilogo area interna

Ente Capofila: Comune di Tiggiano

Comuni	13
Popolazione (ISTAT 01.01.2019)	66.899 ab
Superficie (km ²)	246,38
Densità abitativa (ab/kmq)	271,52
Altitudine (slm)	123
Variazione demografica	-4,36%
ISTAT Censimento 2011-2018	



Nr di comuni per fasce di popolazione

Fino a 1.000 ab	da 1.001 a 2.000 ab	da 2.001 a 3.000 ab	da 3.001 a 5.000 ab	da 5.001 a 10.000 ab	> 10.000 ab
0	1	2	4	5	1

COMUNI: Alessano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù, Presicce-Acquarica, Salve, Specchia, Taurisano, Tiggiano

COMUNI IN AREA STRATEGICA Casarano, Ruffano, Tricase, Ugento

Anagrafica

Anagrafica dei comuni che ricadono nell'area di progetto

Comune	Popolazione residente (Istat 2011)	Popolazione residente * (Istat 01.2019)	Variazione demografica	Superficie (Kmq)	Densità abitativa (ab/Kmq)	Altitudine (slm)	Provincia (sigla)
Alessano	6.480	6.400	-80	28,69	223,05	140	LE
Castrignano del Capo	5.334	5.157	-177	20,77	248,30	121	LE
Corsano	5.632	5.384	-248	9,12	590,33	121	LE
Gagliano del Capo	5.402	5.104	-298	16,60	307,50	144	LE
Miggiano	3.684	3.476	-208	7,80	445,69	107	LE
Montesano Salentino	2.677	2.663	-14	8,53	312,25	106	LE
Morciano di Leuca	3.416	3.230	-186	13,57	238,06	130	LE
Patù	1.721	1.704	-17	8,69	196,11	124	LE
Presicce-Acquarica **	10.487	9.859	-628	43,06	226,12	104	LE
Salve	4.737	4.572	-165	33,07	138,25	130	LE
Specchia	4.807	4.752	-55	25,10	189,36	131	LE
Taurisano	12.643	11.726	-917	23,68	495,18	110	LE
Tiggiano	2.931	2.872	-59	7,71	372,46	128	LE
Totali/Medie	69.951	66.899	-3.052	246,38	271,52	123	

* Fonte: ISTAT Popolazione residente al 31.12.2018

** Nuovo comune costituito mediante fusione dei comuni di Acquarica del Capo e Presicce dal 15.05.2019 con Legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2; B.U.R. n. 22 del 22 febbraio 2019

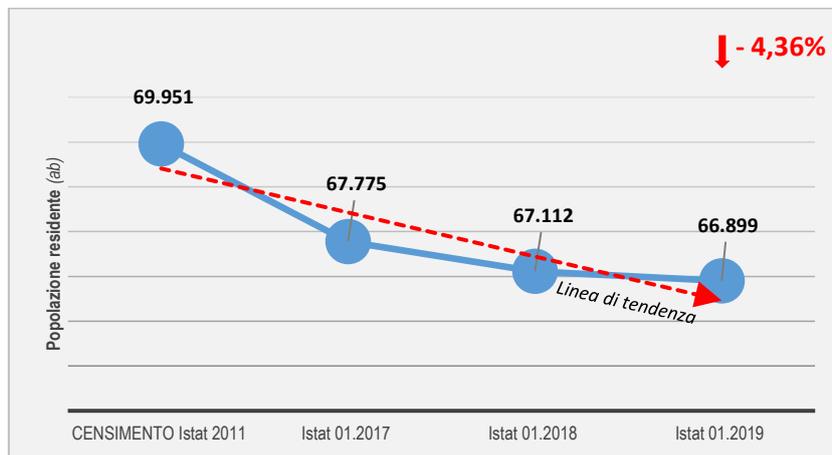
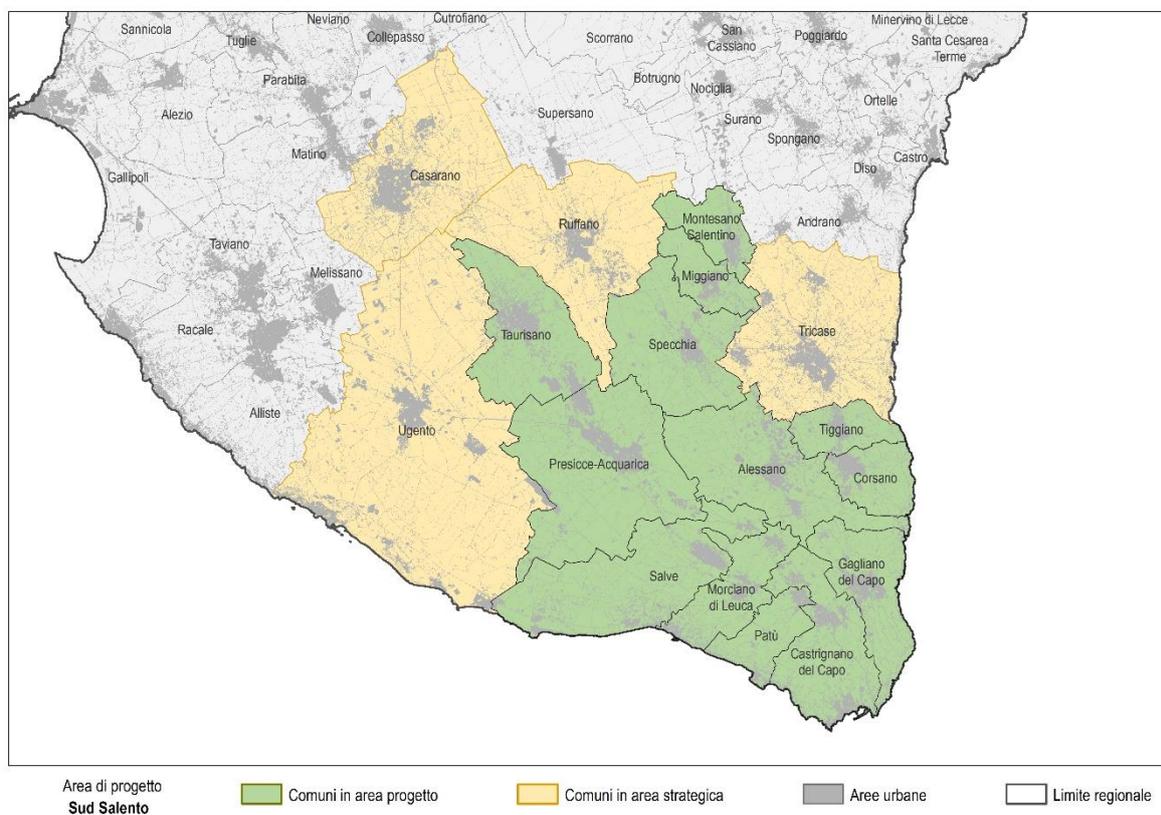


Grafico 1 - Variazione demografica 2011-2018 (Fonte: ISTAT 01.2019)

Anagrafica dei comuni che ricadono nell'area strategica

Comune	Popolazione residente (Istat 2011)	Popolazione residente * (Istat 01.2019)	Variazione demografica	Superficie (Kmq)	Densità abitativa (ab/Kmq)	Altitudine (slm)	Provincia (sigla)
Casarano	20.489	19.976	-513	38,73	515,80	109	LE
Ruffano	9.854	9.698	-156	39,73	244,11	127	LE
Tricase	17.665	17.421	-244	43,33	402,05	98	LE
Ugento	12.001	12.346	345	100,40	122,97	108	LE
Totali/Medie	60.009	59.441	-568	222,18	267,53	111	

* Fonte: ISTAT Popolazione residente al 31.12.2018





Elaborati cartografici

La cartografia è stata elaborata sui dati geografici (formato shapefile) diffusi da ISTAT nella proiezione WGS84 UTM Zona 32N (Codifica EPSG:32632) e corredati di metadati in formato XML secondo lo standard RNDT (Repertorio Nazionale Dati Territoriali) utilizzato nell’ambito del programma dell’Agenda Digitale (Aggiornamento dati 03.2019).

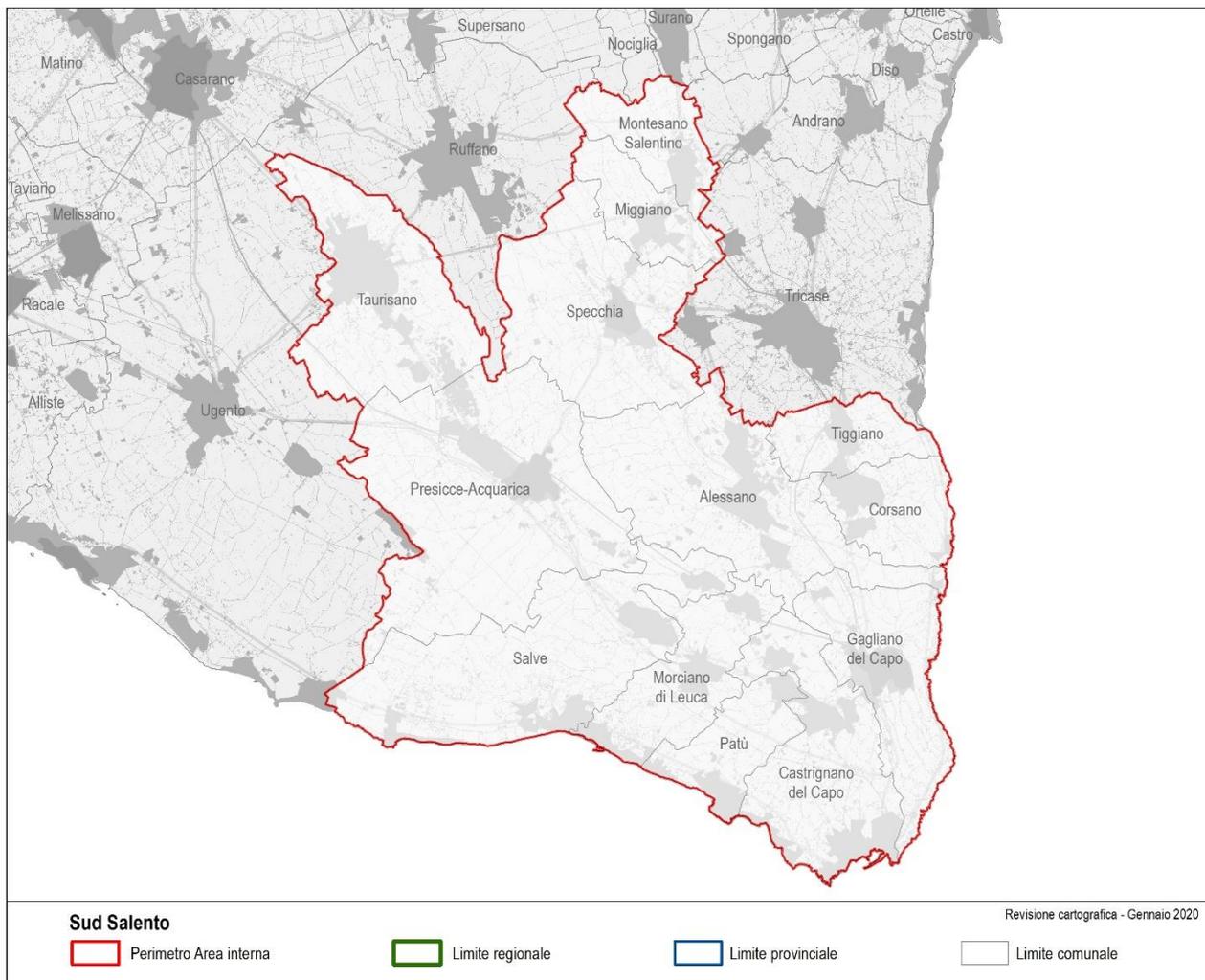


Figura 1 - Area di progetto (Fonte: elaborazione Formez PA su dati ISTAT 2019)

Aspetti di carattere territoriale dell'area di progetto

Zona altimetrica ¹	Pianura	Tutti i comuni
Altezza minima	0,00 slm	Alessano - Castrigliano del Capo - Corsano - Gagliano del Capo - Morciano di Leuca - Patù - Salve - Tiggiano
Altezza massima	189 slm	Alessano - Specchia
Grado di urbanizzazione ²	Scarsamente popolato	Patù - Salve
	Densità intermedia	Alessano - Castrignano del Capo - Corsano - Gagliano del Capo - Miggiano - Montesano Salentino - Morciano di Leuca - Presicce-Acquarica - Specchia - Taurisano - Tiggiano
Classificazione aree interne ³ (Figura 2)	E - Aree periferiche	Tutti i comuni
Zona sismica ⁴	4	Tutti i comuni

¹ Si distinguono le seguenti zone altimetriche in:

Montagna interna - Montagna litoranea - Collina interna - Collina litoranea - Pianura

Fonte: ISTAT 2017

² La classificazione identifica tre tipologie di comuni:

Grandi città o Zone densamente popolate - Città medie e cinture urbane o Densità Intermedia - Zone rurali o Scarsamente popolate - Fonte: Eurostat 2011

³ Categoria della classificazione aree interne:

A - Polo; B - Polo intercomunale; C - Cintura; D - Aree intermedie; E - Aree periferiche; F - Aree ultra-periferiche; K - Codice in fase di aggiornamento - Fonte: Dipartimento per le Politiche di Coesione e Agenzia della Coesione Territoriale, 2014-2020

⁴ Categorie della classificazione

Zona 1: sismicità alta - Zona 2: sismicità medio-alta - Zona 3: sismicità medio-bassa - Zona 4: sismicità bassa

Fonte: Protezione civile 2018

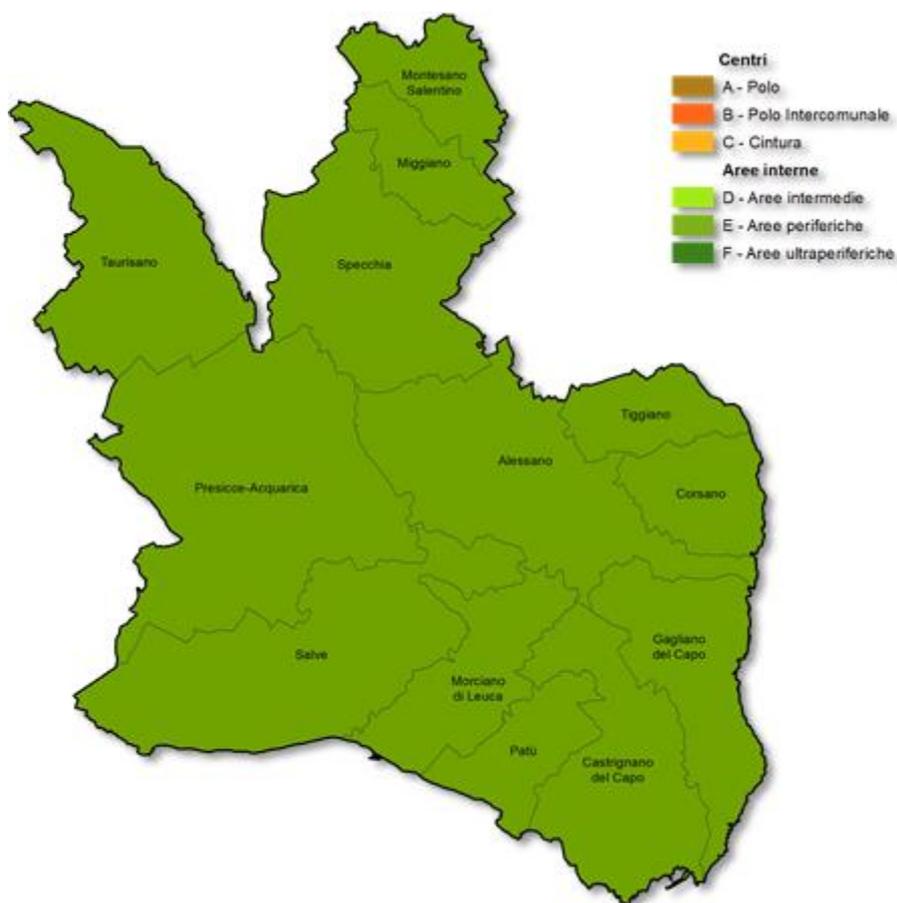


Figura 2 - Classificazione delle aree interne

(Fonte: Dipartimento per le Politiche di Coesione e Agenzia della Coesione Territoriale, 2014-2020)

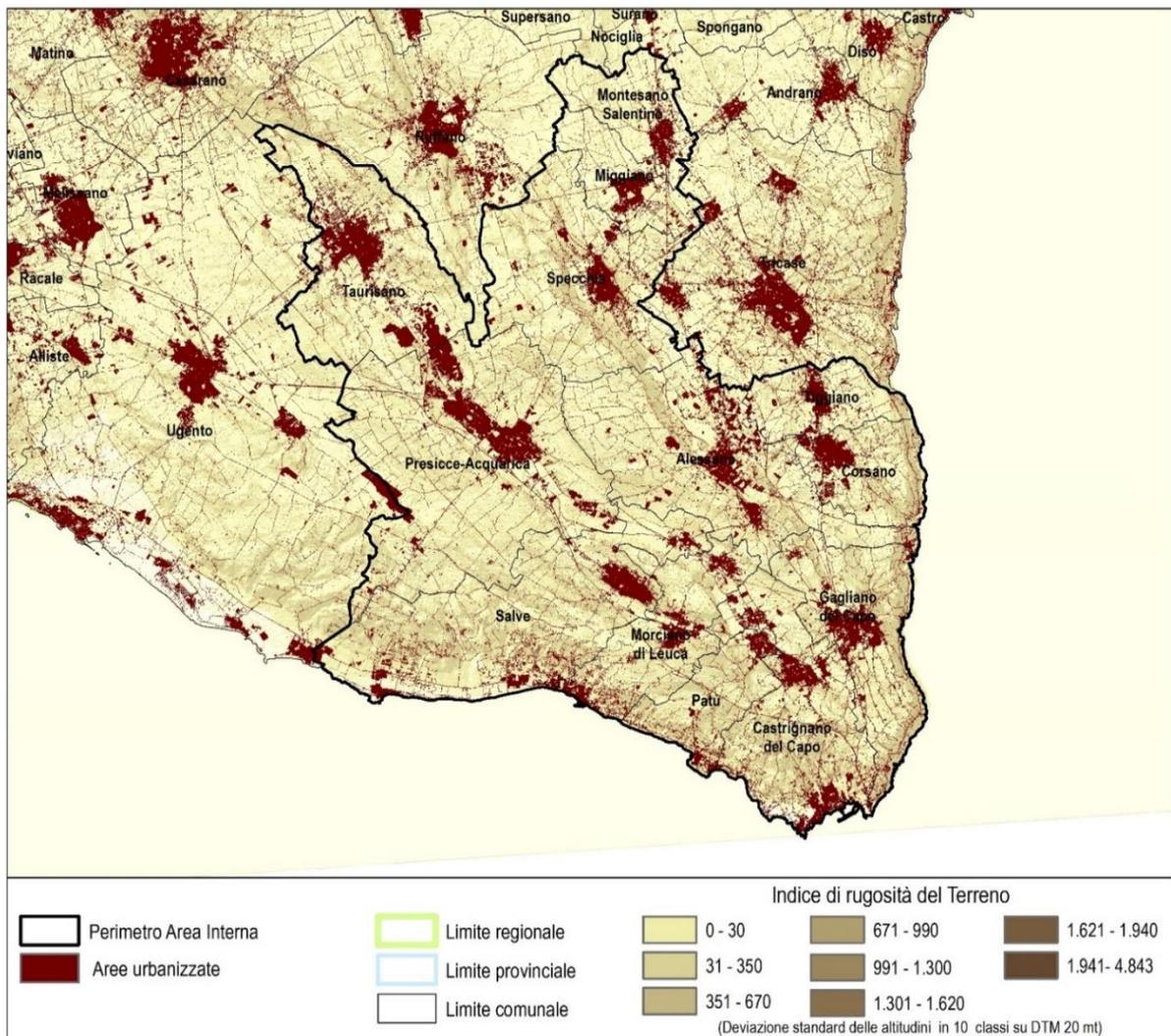


Figura 3 - Modello Digitale di Elevazione (DEM) a 20 mt - (Fonte: ISPRA)

Comune	Indice di rugosità*	
	Deviazione standard 75m	Livello
Acquarica del Capo **	13,13	Basso
Alessano	23,66	Basso
Castrignano del Capo	37,27	Basso
Corsano	33,16	Basso
Gagliano del Capo	36,19	Basso
Miggiano	3,02	Basso
Montesano Salentino	3,72	Basso
Morciano di Leuca	35,11	Basso
Patù	35,19	Basso
Presicce **	15,07	Basso
Salve	45,18	Basso
Specchia	26,84	Basso
Taurisano	13,01	Basso
Tiggiano	16,61	Basso
Area di progetto	23,38	Basso

Legenda

Valori di riferimento	Livello
$I_r \leq 100,00$	Basso
$100,00 < I_r \leq 200,00$	Medio-basso
$200,00 < I_r \leq 300,00$	Medio
$300,00 < I_r \leq 400,00$	Medio-alto
$I_r > 400,00$	Alto

* Nella tabella viene riportato l'indice di rugosità su base comunale e per l'intera area di progetto. Il valore per singolo comune è stato elaborato da ISTAT sul DEM a 75 mt fornito dall'ISPRA e pubblicato nel 2013, mentre il valore dell'area di progetto è stato restituito come media dei valori della deviazione standard 75 mt delle unità territoriali di interesse per la statistica ufficiale.

** I comuni di Acquarica del Capo e Presicce dal 15.05.2019 sono aggregati, mediante fusione, in un nuovo comune con la denominazione Presicce-Acquarica (Legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2; B.U.R. n. 22). L'indice di rugosità per il nuovo comune non è ancora disponibile.



Forme Associative

Fonte: elaborazione Formez PA su dati ISTAT 01.2019

Sud Salento

aggiornamento aprile 2020

Regione

Puglia

Città Metropolitana/Provincia

Lecce

Forma Associativa (FA)

Unione di Comuni Terra di Leuca

Nr comuni	Popolazione (Istat 01.2019)	Superficie (Kmq)	Densità abitativa (ab/kmq)	Altitudine (slm)
13	66.899	246,38	271,52	123

Totale forme associative				1
N. Unioni	N. Comunità Montane	Altre FA	Convenzioni	
1	0	0	0	

Totale comuni FA	Nr comuni FA che ricadono in AI	Popolazione totale FA	Nr comuni FA in AI sul totale dei comuni dell'AI	Pop. comuni FA in AI sul totale della Pop. AI
8	8	34.426	62%	51%

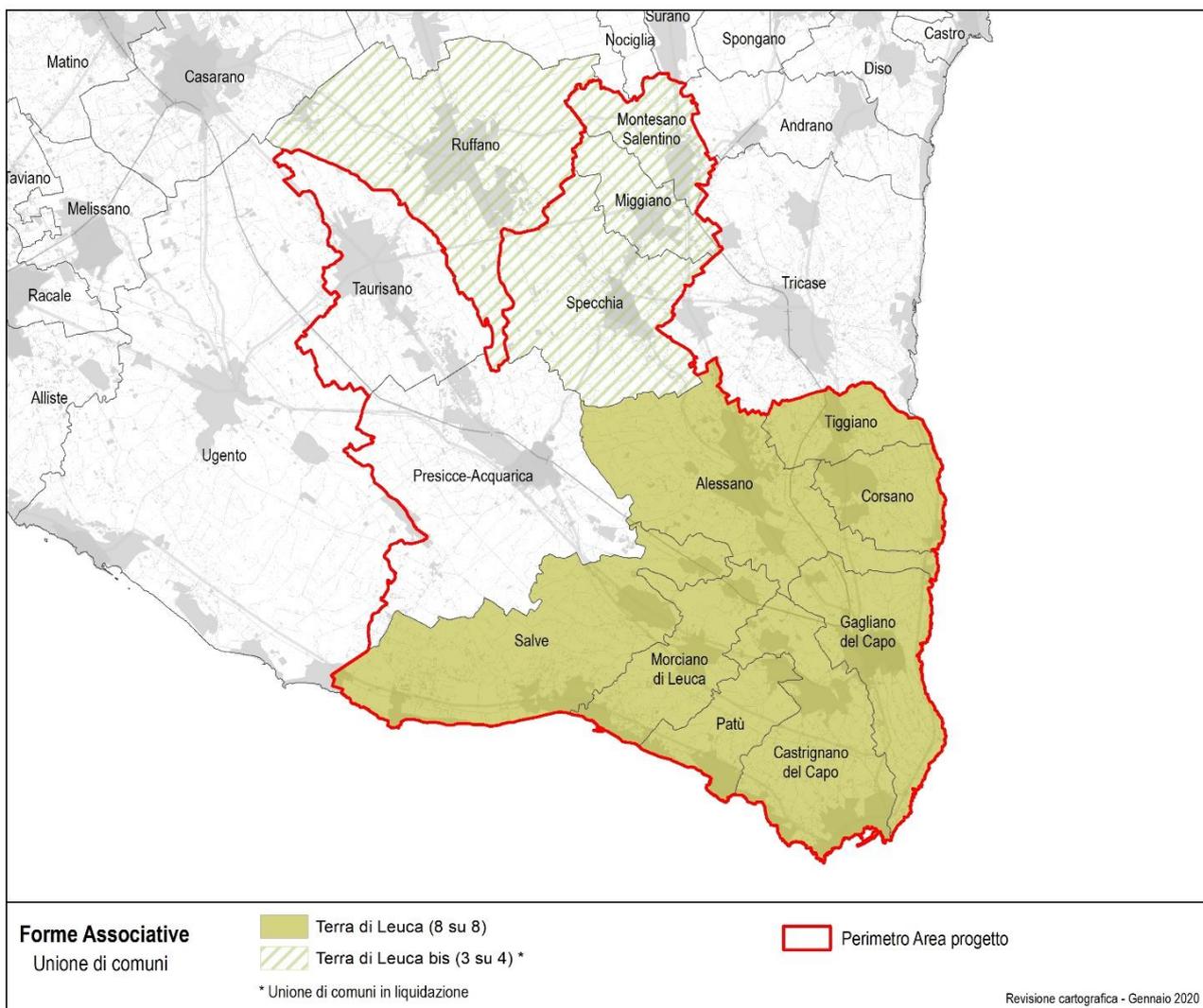


Figura 4 - Forme Associative

Personale comunale a tempo indeterminato

Fonte: elaborazione Formez PA su dati MEF – Ragioneria Generale dello Stato (Conto Annuale, 2017)

I dati sul personale comunale a tempo indeterminato sono stati elaborati sulla base dell'ultimo aggiornamento 2017 della banca dati del Ministero dell'Economia e della Finanze (MEF) – Ragioneria Generale dello Stato, Conto Annuale.

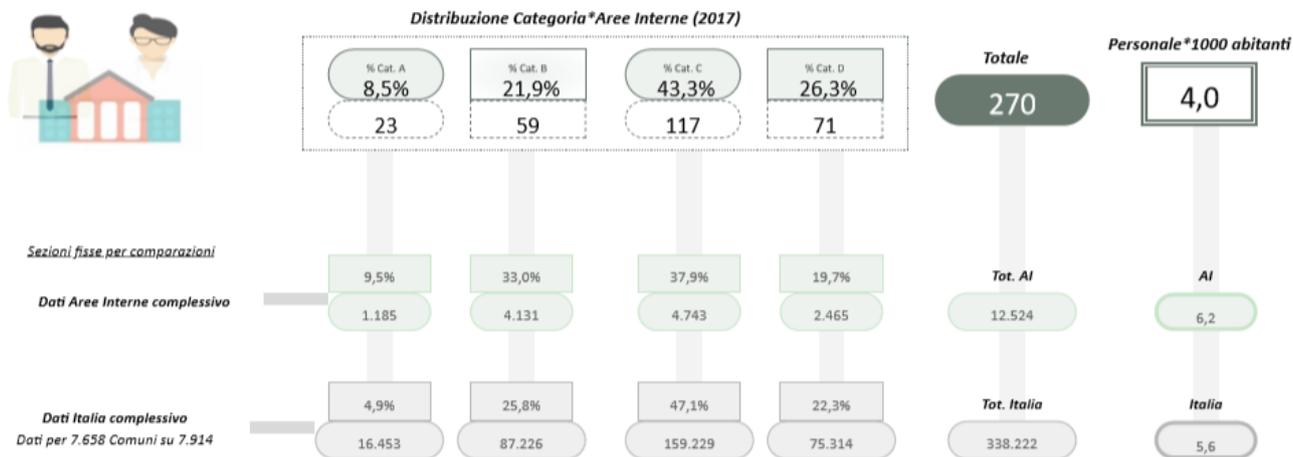
I dati riportati in questa sezione sul personale sono elaborati per categorie professionali di lavoratori e suddivisi, in base alle mansioni svolte e alle qualifiche possedute, in 4 categorie di lavoro:

- Categoria A** - Conoscenze di tipo operativo generale (scuola dell'obbligo) acquisibile attraverso esperienza diretta sulla mansione
- Categoria B** - Buone conoscenze specialistiche (scuola dell'obbligo accompagnata da corsi di formazione specialistici) e un grado di esperienza discreto
- Categoria C** - Approfondite conoscenze mono-specialistiche (scuola superiore) e un grado di esperienza pluriennale, con necessità di aggiornamento
- Categoria D** - Elevate conoscenze pluri-specialistiche (laurea breve o il diploma di laurea) e un grado di esperienza pluriennale, con frequente necessità di aggiornamento

Nr comuni monitorati/Totale comuni AI	Popolazione comuni monitorati
13/13	67.112

Fonti: Personale - Dati MEF Conto Annuale 2017 (aggiornamento al 03/2019)
 Popolazione residente - ISTAT (aggiornamento al 01/2018)
 Comuni - ISTAT Basi territoriali (aggiornamento 12/2019)

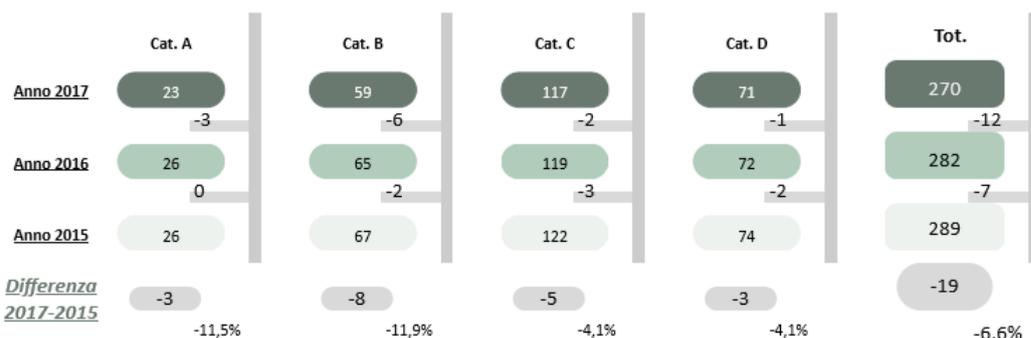
Occupazione



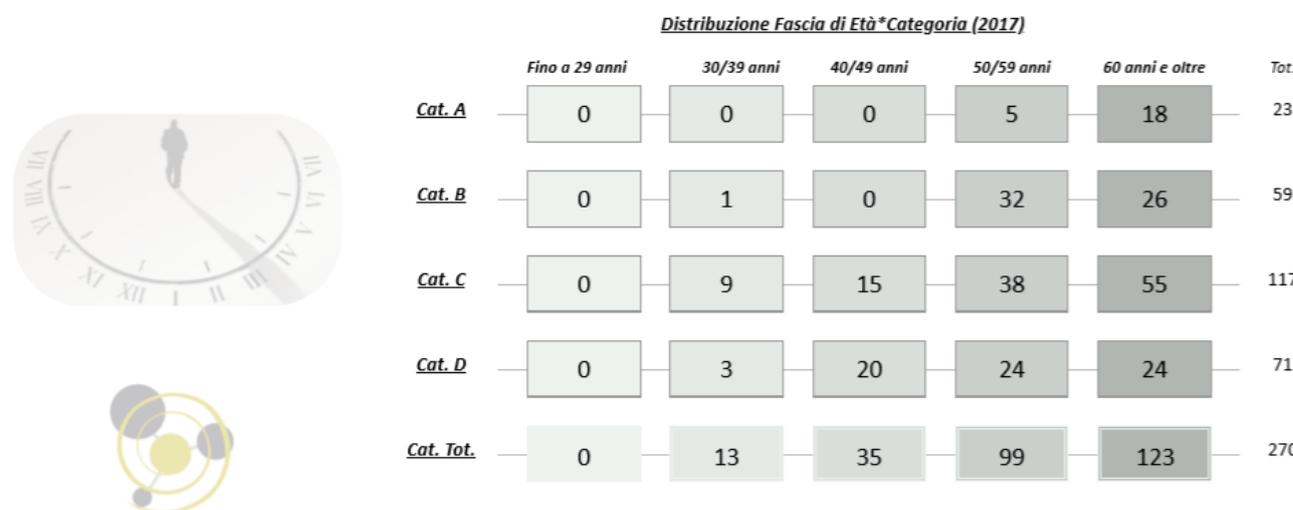
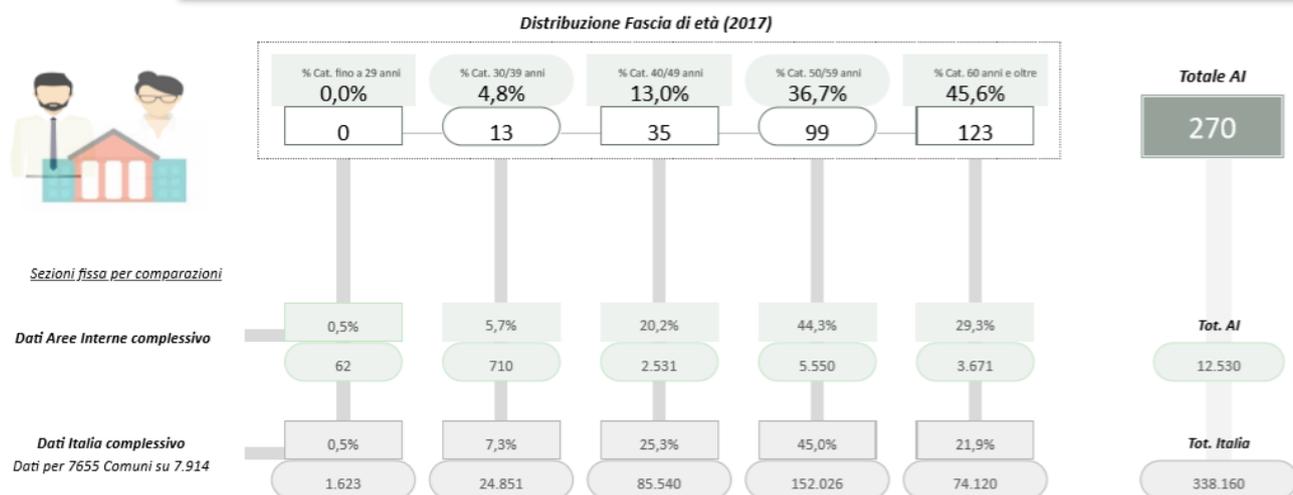
N. Comuni analizzati

13 su 13

Differenze tra 2015, 2016, 2017

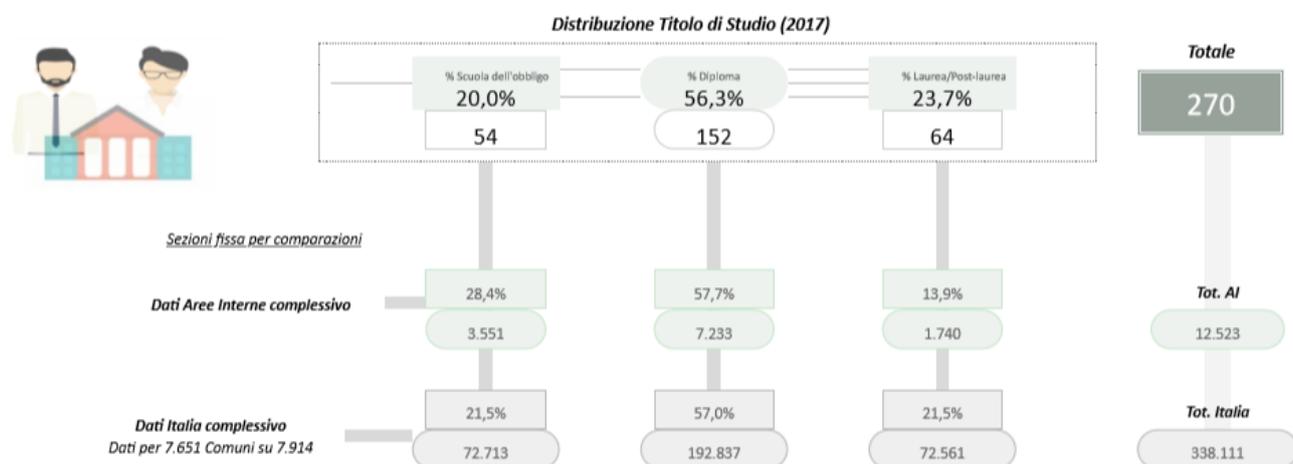


Fasce d'età



Titolo di studio

La categoria "Laurea" aggrega le modalità "Laurea", "Laurea breve", "Specializzazioni post-laurea/Dottorato di ricerca", "Altri titoli post laurea" previste dal MEF - Ragioneria Generale dello Stato.



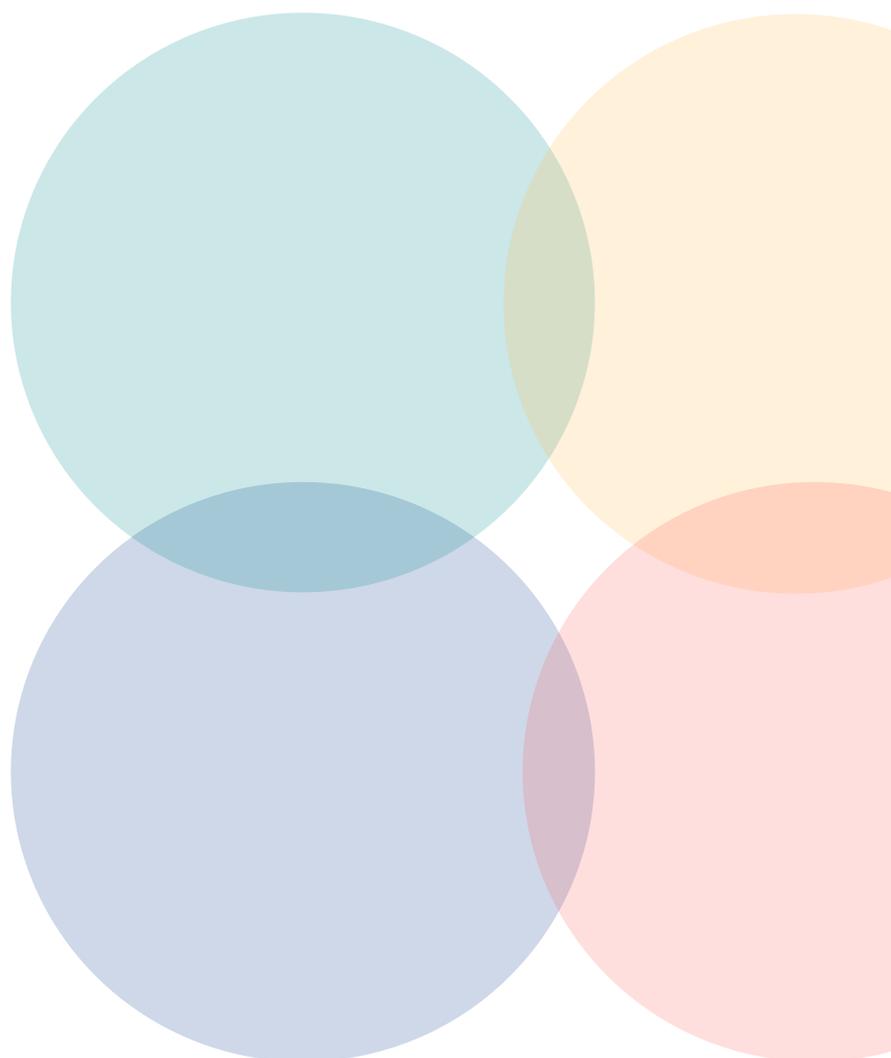
*Distribuzione Titolo di Studio*Categoria (2017)*



	<i>Scuola dell'obbligo</i>	<i>Diploma</i>	<i>Laurea/Post-laurea</i>	
<i>Cat. A</i>	19	4	0	23
<i>Cat. B</i>	27	31	1	59
<i>Cat. C</i>	8	89	20	117
<i>Cat. D</i>	0	28	43	71
<i>Cat. Tot.</i>	54	152	64	270

PARTE SECONDA

SISTEMA INTERCOMUNALE



Premessa

L'area interna Sud Salento comprende 13 comuni dell'estrema pendice a sud della provincia di Lecce e della regione Puglia. Il territorio presenta un sistema insediativo costituito da un reticolo di piccoli centri contigui e poco popolosi, con diverse frazioni interne e "marine" sulla costa, legati ad una centralità di servizi ad Alessano (scuole e commercio) e, in parte, a Gagliano del Capo (servizi poliambulatoriali), ma soprattutto ai centri di Tricase e Casarano (scuole, ospedale, uffici pubblici).

Si tratta di un territorio che si affaccia sulla costa bagnata sia dal mar Adriatico che dal mar Ionio ad ovest, mentre il territorio interno è connotato dalla presenza delle "serre", piccole dorsali collinari che attraversano la penisola salentina nella sua parte meridionale, da nord-ovest a sud-est. Un territorio rurale prevalentemente coltivato con uliveti a maglia larga, poche volte intervallati da macchia mediterranea e arbusti, con seminativo o colture permanenti nei pressi soprattutto dei centri abitati, dove si trovano anche frutteti poco estesi e orti. Le aree a pascolo sono concentrate solo verso le serre adriatiche e nelle immediate retrovie delle aree marine. Questi elementi insediativi rendono il contesto locale identitario: un territorio rurale che si affaccia sul mare con forte vocazione e potenzialità turistica.

La strategia in sintesi

L'obiettivo generale della strategia consiste nel rafforzamento della capacità competitiva dell'area al fine di valorizzarne le potenzialità e di contrastare i processi di impoverimento e abbandono del territorio, agendo sull'attrattività, migliorando le condizioni di abitabilità, comfort e qualità della vita. La strategia mira, inoltre, all'implementazione della qualità della mobilità, della scuola e dei servizi socio-sanitari: è prevista la riorganizzazione del trasporto pubblico anche mediante l'introduzione del trasporto cosiddetto a chiamata in favore dell'utenza più svantaggiata, nonché il potenziamento del servizio di trasporto scolastico per consentire la fruizione di programmi pomeridiani sperimentali. Sono anche previsti interventi a favore della riorganizzazione del sistema turistico, al fine di definire un prodotto il più possibile unitario e favorire l'integrazione dei servizi offerti dagli operatori che agiscono all'interno della filiera turistica locale, stimolando la collaborazione con l'azione pubblica.

La governance e la scelta associativa

L'area si propone di sviluppare e consolidare l'associazionismo comunale mediante il superamento delle Unioni esistenti e la confluenza dei comuni ad esse aderenti nell'Unione di Leuca definita "rafforzata" e (ri)denominata "Grande Unione dei Comuni del Capo di Leuca".

Si prefigge anche un processo di riorganizzazione territoriale, capace di integrare due diversi livelli: da un lato, l'esercizio in forma associata di due funzioni fondamentali (Catasto e Protezione civile) e, dall'altro, lo svolgimento coordinato delle attività di pianificazione su scala comprensoriale nei settori della mobilità, del turismo e della "ricostruzione" del paesaggio. In particolare, intende istituire in seno all'Unione "rafforzata" un Centro informativo unificato per la gestione della banca dati territoriale e del catasto, nonché un Centro unico di Protezione civile preposto all'aggiornamento dei piani comunali, alla loro integrazione e al coordinamento dei gruppi comunali di Protezione civile. Oltre al coordinamento delle attività di supporto alla strategia mediante la costituzione di un Ufficio di Piano permanente, l'Unione "rafforzata" provvederà alla programmazione e alla gestione del sistema di trasporto pubblico locale a sostegno dei servizi scolastici e di quelli socio-sanitari, nonché all'attività di supporto alla qualificazione del prodotto turistico. Ai fini dell'attuazione della strategia, l'area ipotizza l'istituzione di un "Comitato ristretto", designato

dall'Assemblea dei Sindaci, che avrà il compito di coordinare e orientare le attività della strategia, assicurare il monitoraggio tecnico-finanziario degli interventi, mantenere e rafforzare la rete degli attori locali interessati e garantire il costante collegamento e legame tra il territorio e i livelli regionale e nazionale.

Il contesto

- 13 comuni
- L'area di progetto ricade interamente in una provincia
- L'area è caratterizzata da pianura con un'altitudine media di 122 m slm
- È presente un nucleo urbano con una popolazione superiore a 10.000 abitanti

Soluzione associativa adottata

- Unione di comuni
- Accordo per l'attuazione della strategia

Funzioni/Servizi in gestione associata ¹

- Catasto
- Protezione civile

¹ Le aree hanno associato in alcuni casi intere funzioni, in altri l'esercizio associato concerne "segmenti di funzione" ovvero servizi, comunque, riconducibili ad una delle funzioni fondamentali dei comuni, definite dall'art.19, comma 1, del DL 95/2012 convertito in Legge 135\2012.

Il Documento è stato realizzato nell'ambito del Progetto *La Strategia Nazionale delle Aree interne e i suoi assetti istituzionali*

Il presente documento è soggetto a revisioni ed aggiornamento dati

Formez PA ha curato l'elaborazione e l'analisi dei dati

Fonti:

Dipartimento della Funzione Pubblica
Agenzia della Coesione Territoriale
MEF - Ministero dell'Economia e Finanza
ISTAT